

e miliare sessantotto, pari a tumolo uno dell'abolita corda di caune ventidue e palmi due, confinante con l'acquedotto che conduce al molino della Fortuna, col uallone e col seguente sperrone di terra, che fa parte di questa vendita, notato nel catasto terreni di Calamonaci all'art. 918 sotto nome di Mascarella Liboria in Puno Auto viro, coll'impresibile di lire dodici e centesimi novantadue, ed il secondo in territorio di Ribera, ex fundo Scirinda, contrada Mandi, dell'estensione di are quaranta sei, centesimi sessantaquattro e miliare cinquanta due circa, pari a tumoli due e meno dello uno della suddetta abolita misura, confinante col seguente sperrone di terra, con terre di Favormina Cerunda ex Baldassare, con terre degli eredi di Nicolò Fortorici e col uallone, notato nel catasto terreni di Ribera all'art. 4379 sotto nome di Puno Auto viro ex Mabile, Le riviere di, N. 4874 e 4879, coll'impresibile di lire dodici e centesimi ventisette.

Soggetti detti due sperroni di terra alla fondicaria e all'annuo canone enfiteutico dovuto a chi di diritto, quali pesi l'acquirente si accolla e si obbliga pagare in quanto alla fondicaria dal primo bimestre dell'anno venturo ed in quanto al canone dalla prossima scadenza; del resto dichiara la venditrice, che il suddetti sperroni di terra sono franchi e liberi di qualsiasi altro peso servitù ed ipoteche, come dichiara altresì che sono di sua piena proprietà e disponibilità e non l'ha ad altri venduto né in qualsiasi altro modo alienato.

Di essi sperroni di terra l'acquirente Castro Marrone, a sua proprietà, il materiale possesso e godimento da oggi innanzi e perpetuamente di unita a tutte le relative attinenze dipendenze ed accessori; per lo che la suddetta Mascarella spogliandosi d'ogni diritto ragione ed azione che ha e vanta sui medesimi suddetti sperroni di terra, se investe e surroga nel più ampio e valido modo il suddato Marrone, in favore del quale ha già eseguito la reale tradizione come di legge.

La presente compra vendita è stata consumata ed accettata per il prezzo di lire quattrocento / 400 / per Castro Marrone in presenza di me Notaro e testimoni e in moneta di corso legale nel Regno a Liboria Mascarella, che dopo averle enumerato e trovato esatte le ritira a se con sua piena soddisfazione, rilasciandove quietanza.

Stabiliscono le parti che se occorreranno delle uolture intermedie per uolturnare i suddetti due sperroni di terra in testa all'adempimento, le spese relative sono a carico della Mascarella.

Le parti rinunziano a qualsiasi irruzione di ufficio. Le spese di quest'atto sono a carico comune delle parti. Liboria Mascarella dichiara di non sapere firmare per essere analfabeta.

400